Settimana forse decisiva nelle indagini per la rapina di via Gatteschi

## IL MISTERO DEL «TERZO UOMO» CHIARITO DA TRE CONFRONTI?

Scoperto il cimitero della mafia USA

Qui chiudevano la bocca a chi aveva «soffiato»



LAKEWOOD (New Jersey) - Questo è il terreno, intorno a un'ex-distilleria clandestina, in cui elementi sono contro Cimino. sono stati trovati gli scheletri di due uomini che, secondo il FBI, sarebbero stati uccisi per il quale però continua a profederali scavano per ritrovare i resti di altre eventuali vittime della vendetta dei banditi

Per Franco Torreggiani confronto con il fratello e con Cimino, per Loria con la « supertestimone », signora Fiorentini Il giudice interrogherà Rodighiero - Contestate due rapine a Mario Loria

E' festa e anche le inda- | un confronto. E qui le condivia Gatteschi battono il passo, almeno ufficialmente, perchè non è affatto escluso che il «terzo uomo» salti fuori da un momento all'altro, permettendo la quasi immediata chiusura dell'istruttoria.

La settimana che si chiude ha tre fatti centrali: gli alti e bassi nella salute di Leonardo Cimino, il ritrovamento di una seconda piccola parte dei gioielli e l'arresto di Giorgio Torreggiani, che era stato definito « il fratello buono » di Franco Torreggiani. Questi avvenimenti che sono al centro di sette giorni di indagini saranno anche i punti focali delle prossime azioni del giudice istruttore, della polizia e dei carabinieri.

Lo stato di salute di Leonardo Cimino è un fatto decisivo: lo « smilzo » è stato accusato da Franco Torreggiani di essere l'organizzatore e nello stesso tempo il «killer » di via Gatteschi. Altri potrebbe essere chiarito con

gini sul duplice omicidio di zioni di Cimino entrano in gioco, perchè il giudice non potrà mettere i due imputati l'uno di fronte all'altro fino a che non sarà certo che il presunto duplice omicida sia in grado di sopportare una così dura prova. Sull'esito del confronto si ha molta fiducia. Ma la verità su questo caso

che sembrava risolto, e che

invece ha ancora molti latioscuri, giudici, poliziotti e ca rabinieri continuano a cer carla ovunque, non trascuran do una volta tanto nessuna pista. L'arresto di Giorgio Torreggiani, ad esempio, non è stato fine a se stesso. Il cameriere del «Piper», dopo essere stato incriminato per ricettazione di parte dei gioielli rapinati dal fratello ai Menegazzo, è stato mandato nel carcere di Rebibbia. E il giudice in proposito non ha fatto misteri: « I due fratelli si consultino pure, basta che si decidano a dire la verità ». Dunque, negli investigatori

vi è ancora fiducia nei confronti dei Torreggiani, Il per-SDIEga presto: Franco rischia l'ergastolo e può sat solo con una confessione ampia, che non lasci dubbi, che porti all'arresto del « terzo uomo » e al ritrovamento dei gioielli. La posizione di Torreggiani, se è vero che egli non ha sparato, non è ancora nera come quella di Cimino, che, se è il ∢killer » sa già di avere l'ergastolo sulle spalle. Certo, che per sperare in una condanna fra i venti e i trenta anni, Franco Torreggiani non può continuare a parlare e non parlare, a confessare, ma a cercare di salvare i gioielli. o misterioso perso-

Anche fra i fratelli Torreggiani è previsto un confronto a breve scadenza. Intanto, però, il giudice tenterà una altra strada. Ha fatto trasferire a Civitavecchia Bruno Rodighiero, il detenuto che nelle carceri di Vicenza ba affermato di sapere tutto sulla tentata rapina ai danni dei due cassieri della S. Pellegrino e sul duplice omicidio di via Gatteschi. Rodighiero sarà interrogato martedi mattina. Ha già detto di conoscere Cimino, Torreggiani e i Menegazzo. Ma non è escluso che sia un mitomane in cerca di pubblicità, peraltro non gratuita, perchè si è accusato del-

Rodighiero, interrogato ancor prima dell'arresto di Cimino e Torreggiani, fece il nome di Loria (chiamandolo. però «Lorrai») quando di questo accusato non si era mai parlato ufficialmente. E' per tale motivo che il giudice lo vuole ascoltare. Siamo dunque a Loria: è il terzo uomo, come dice la Mobile? L'interrogativo è forse il più drammatico fra quelli che si pongono al giudice istruttore. Comunque Loria è in seri guai. Tra l'altro sembra che la super-testimone, la signora Angela Fiorentini, abbia chiesto di vederne di nuovo la foto ed abbia espresso il parere che il « biondino » potrebbe essere lui. Ma questa è solo una voce. E comunque la Fiorentini dovrebbe essere messa a confronto non solo con Loria ma anche con un altro giovane. emolto vicino a Franco e Giorgio Torreggiani », che lei

ha già riconosciuto. Sempre misteriosa è invece la storia degli abiti di Loria: c'è la proprietaria di una lavanderia, la signora Mariella Ricci, che sostiene che il giovane le portò prima dei pantaloni e quindi un giubbotto. Quest'ultimo capo, che somiglierebbe a quello che indossava il terzo uomo e che doveva essere riconsegnato il giorno della cattura di Cimino è degli altri, è rimasto nel netozio sin quando non sono andati i polizietti a ritirarlo. L'altro ieri due funzionari lo avrebbero mostrato a Loria, in carcere ma il giovane non lo avrebbe riconosciuto per suo. Gli investigatori, comunque, hanno smentito (per evitare forse che l'eventuale ricono scimento fosse invalidato in quanto il giudice non lo aveed hanno raccontato di essere andati a Regina Coeli per conctare al giovane due rapine. Mario Loria, secondo l'accusa avrebbe assalito, il 21 dicembre del '66. l'oreficeria di Fertuti di credito. nando Frasca (via Grazia De-

ledda 31) e il 31 dello stesso

mese la gioielleria di Ferruc-

cio Pini, a Tor Sapienza.

feste pasquali - 52 milioni per una rivista « culturale» che non ha mai visto la luce colossale giro di migliata di mi-liardi si servivano come stru-Dalla nostra redazione

Dopo « l'accertamento » dei giorni scorsi

Arresti a Milano

per il caso Bazan?

Clamorosi sviluppi previsti all'indomani delle

PALERMO, 25

del Banco, Bazan,

gine sul credito. L'arrivo dei

parlamentari è previsto — come

– per il 3 aprile; stavolta la

di Sicilia e — di conseguenza —

vano da tramite tra le centrali

mo istituto finanziario dell'Isola

mento della politica e dei traf-Il tempo di fare Pasqua e Pafici della DC. Ora è pacifico che, pur non squetta, e l'inchiesta per lo scandalo al Banco di Sicilia entrerà sottovalutando gli aspetti della vicenda che più scopertamente in una fase che negli stessi amriguardano il codice penale (cobienti del palazzo di giustizia veniva stamane definita e molto me altrimenti definire, per esempio, l'operazione che consenti al Le scadenze sono molte e decigiornalista milanese Baldacci, lo sive, Intanto, il capo della Mo-bile di Palermo Mendolia ed il ex direttore de Il Giorno e di ABC, di intascare 52 milioni per realizzare una rivista « culturatenente colonnello dei CC Cappelle », per giunta di «livello eurooni dovranne riferire al giudipeo » di cui non è uscito neppure ce istruttore - forse ancor prima della conclusione delle breun sol pumero?), il nodo decisivissime feste pasquali — sulla vo dello scandalo è ancora tutto loro missione a Milano, conclusada sciogliere, nè il compito può si stasera, e sull'esito di un miessere demandato, quasi che ne sterioso « accertamento » che erarichiedesse l'esclusiva, alla Commissione parlamentare antimafia. no stati incaricati di effettuarvi. Vediamo. Le scoperture della Alla missione si annette una DC nei confronti del Banco certa importanza: ne potrebbero ufficialmente 625 milioni, ma, in scaturire - è ormai detto aperrealtà, i milioni del debito sono tamente - uno o più mandati di almeno 830 — sono un fatto accattura nei confrenti di una o più certato, ammesso persino dallo Ufficio stampa di Piazza del lelle se-santa persone già incrininate a piede libero per lo scan-Gesù: pubblicamente denunciati Martedi, poi, e con un ritmo – e mai smentiti – sono stati finanziamenti passati soʻtobanco molto sostenuto, cominceranno gli alla stampa de; i sostanziosi beinterrogatori de<sub>l</sub> colpiti da ordi pefici accordati all'oscuro amne di comparizione per concorso biente tambroniano; i rapporti in peculato con l'ex presidente: molto stretti istaurati ora conimprese del Vaticano, ora con i Qaindi e para'lelamente con mafiosi di Trapani; noto — anzi, finchiesta della Magistratura, riormai notissimo - il ruolo di prenderà il lavoro dei commissaguida del Banco che, accanto a u dell'Antimafia che compongo-Bazan, hanno, per molti lustri, assolto notabili de del calibro del no la sottocommissione di inda-

segretario amministrativo della DC siciliana, Lagumina (che o abbiamo del resto già annunciato tuttora il vice presidente del Banco<sup>†</sup>), come il segretario po'iattenzione dei commissari sarà rivolta esclusivamente al Banco tico regionale dello stesso partito, Drago (fino a ieri revisore agli uomini (alcuni dei quali già dei conti), come clienti di Scelben noti all'Antimafia) che faceba, Piccione, e di Mattarella, Anca Martinez (consiglieri di am clienteları della DC ed il massiministrazione del Banco). G. Frasca Polara e che del Banco stesso e del suo

UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA DELLA CEI PRESENTATA DA PELLA A MILANO

L'ENCICLOPEDIA DELLA BANCA

« L'opera è destinata a rendere un grande servizio al Paese » - Lodevole e coraggiosa iniziativa di una

giovane Casa editrice, che riafferma la funzione nevralgica della Banca nei sistemi economici attuali

Scontri fra polizia e diecimila giovani

Violento «week-end» pasquale sulle spiagge della Florida



FORT LAUDERDALE (Florida) -- Diecimila studenti, giunti alla spiaggia di Fort Lauderdale per passare le feste pasqu<mark>all,</mark> hanno dato l'assalto a chioschi e bar compiendo un vero e proprie saccheggio di panini, birre e altri generi di conforto. E' intervenuta, picchiando severamente la polizia. Numerosi i contust. Nella telefoto ANSA: una ragazza prelevata di peso dai poliziotti

E DELLA BORSA

Continua il giallo della rampolla dei Savoia

## Beatrice in convento Ma quante ferite ha?

Ora prevale la tesi del tentato suicidio: Fabiolo sarebbe rimasto colpito tentando di deviare un colpo sparato dalla giovane, sconvolta perchè lasciata dal torero Victoriano Valencia

Nostro servizio

Secondo le ultime notizie Maria Beatrice di Savoia, Titti per gli amici, ha lasciato la clinica dore era stata ricorerata una settimana fa con una ferita di arma da fuoco al petto ed è andata a trascorrere la convalescenza in un convento cattolico madrileno Secondo un'altra voce la turbolenta principessa è invece sempre nella clinica di Nuestra Señora de la Conception a smaltire la crisi nerrosa e rimarginare le ferite. fisiche e sentimentali, con una buona cura del sonno.

Ma oggi, tutto sommato, dove sia Beatrice interessa a pochi. L'attenzione generale è rivol ta a stabilire ciò che effettiva mente è accaduto nella notte del 18 marzo nel lussuoso appartamento della principessa. in Arenida del Generalissimo.

La prima versione ufficiale data dalla segretaria di Maria Beatrice fu quella dell'incidente di caccia Versione che meravigliò la sorella Maria Pia che, intervistata a Milano, con fessò candidamente di non avermai conosciuto le passioni renatorie di Titti Oagi tutta la famiglia e i parenti sono attestati su una seconda versione: la giorane s'è ferita pulendo una delle pistole di cui è colle zionista. Il che è parso subito strano per due motiri:

1) Maria Beatrice, secondo la stampa madrilena, rischia ura denuncia per detenzione a busiva di arma da fuoco.

2) La « pulizia » sarebbe sta ta computa così, per ammaz

## Lite stradale: automobilista ferito con 4 revolverate

AVERSA (Caserta), 25 Il muratore Luigi Picere di 🔊 anni, è stato ferito gravemente con quattro colpi di pistola da un automobilista non identificato in una delle strade principali di aversa, dopo una lite per que stioni di circolazione Il Picone, che gu dava una uti litaria si e fermato per osservare i cartelloni pubblicitari di un cinema: è sopraggiunta un'altraauto a bordo della quale erano due giovanii uno di questi avrebbe pronunciato nei confronti del Picone jarole offensive. I' sorta tra i due automobilisti una lite nel corso della quale, il conducente della seconda auto ha estratto la pistola ed ha sparato quattro colpi contro il Picone, ferendolo al petto ed alle gambe: poi e risalito sulla vettura ed è fuggito.

zare il tempo, tra le due e le tre di notte; invece del tempo, rischiò di essere ammazzato. assieme alla stessa Titti, un suo amico, quel Fabiolo, fratello della regma dei Belgi, al secolo don Jaime de Mora y Aragon, «di passaggio» a quell'ora insolita nell'appartamento di Avenida del Generalissimo. Tra queste versioni, e con la comparsa in scena di Fabiolo

con una ferita al polso (« Mi ha morso il cagnetto di mammà » ha detto il nobiluomo ai giornalisti), hanno preso più onsistenza le voci secondo cui Tittì, in preda a un attacco di nerri di notevole violenza, avrebbe tentato di spararsi al cuore e sarebbe stata salvata appunto dal tempestivo interrento di don Jaime che deriò l primo colpo, riportando una ferita di striscio al polso.

Questa, a tutt'oggi, parrebbe la versione più accettabile, più convincente, del giallo della famialia Savoia. Una famiglia – sia ricordato per inciso, visto che la stampa bene, per carità di patria e per un pizzico di nostalgia savoiarda, ha di menticato i precedenti — che ha avuto spesso dimestichezza

C'è, per esempio, la storia di quei sei colpi di pistola che l'ex regina Maria José, madre di Maria Beatrice, arrebbe sparato a una presunta amannumereroli e catastrofiche avventure di Vittorio Emanuele, falio di Maria Josè e di Umberto e fratello di Maria Beatrice, specialista nello sfasciare automobili e aeroplani sulle strade e gli aeroporti sviz-

Maria Beatrice è dunque perfettamente nel quadro, come si dice, con o senza la collezio ne di pistole. Nella notte del 18 sarebbe stata in preda a una profondissima crisi: la sua straripante amicizia per il torero Victoriano Roger Valensia sembrara ormai arriata alla rottura.

Per la rentiquattrenne principessa è stato il collasso, dicono i soliti informati. Sola. disperata, sarebbe stata ragquinta nel suo appartamento, a tarda notte, da due amici: don Fabiolo e il play boy Juan Luis consolarla. A un certo punto Maria Beatrice afferrò la pi stola e se la puntó al petto. Fabiolo, di slancio, cercò di depallottola, di striscio, al polso. Parti un secondo colpo che perforò un polmone della principessa, poco sopra al cuore. Il « matrimonio a rate »

## Una lettera del Presidente del Tribunale Ecclesiastico

presidente del tribunale ecclesiastico campano, ci invia una lettera di «rettifica e smenota > all'articolo da noi pubblicato il 21 marzo u s. col titolo « Matrimonio annullato solo dopo l'ultima rata ». Come il lettore ricorderà, il

fatto da noi descritto riguardava la vicenda di due conlugi sicii.ani che gia quattordici anni fa erano riuse ti ad ottenere dal tribunale ecclesiastico siciliano una sentenza di nuuta del loro matrimonio, senza peraltro per complesse vicende - poter arrivare ad una decisione definitiva. Ora. dopo 14 anni. uno dei due coniugi - il ema - desideroso di metter la parola fine alia sua vicenda, si e rivolto al tribunale ecclesiastico di seconda istanza, ricevendo per risposta che la rimessa in movimento della causa avrebbe comportato una cerla quale, peraltro, si sarebbe potuto provvedere anche a rate.

Monsignor De Rosa dà della ricenda la seguente spiegazione. « La causa di millità matrimoniale cui si riferisce l'articolo in parola, trattata e delinita in primo grado di giurisdizione dai tribunale ecclesiastico regionale siculo e giunta a Napoli, al nostro tribunale, per il riesame di appello, venne archiviata per implicito appandono da parte dell'attrice (ctoè la donna che promosse la causa - N d.R.), che non si diede più premura, ad un certo momento, di riscontrare i nostri infatti esige che quando la parte attrice si disintessa della sua causa, si presume che in-

tenda abbandonarla, per cui, trascorso un anno, la causa viene archiviata. «L'archiviazione della causa o parola avvenne nel kontano. 1955. Del disinteresse dell'attrice alla causa venne informato anche il convenuto (cioè il «ma Matius Essi, sapendo della rios chamato in guidizo sua disperazione, cercavano di 1 N d R) con lettera del 12 feb braio 1955. Da quella data por il convenito non si è fatto più l

«Solo il 16 febbraio ii s. ha biolo, di slancio, cercó di del inviata una lettera 41 eui - riare il colpo e ricevette una esprimendosi come se fosse stal to lui e fosse ancora lui l'attore (cioè chi promuoveva la causa - N.d R.), della causa e non qual è stato e quale sarebbe tuttora, se la causa non fosse cenda che, procedura a parte. t. p. parte convenuta — ancora una I stanza.

Monsignor Giuseppe De Rosa, volta chiede notizie del processo canonico in cui è interessato nella veste cui si è accennato. A questa lettera gli feci rispondere con una nostra del 2 marzo '67 a firma del cancellière del nostro tribunale. « Riporto testualmente la lettera in parola: «"La causa di nullità matri-

moniale è stata archiviata per

implicato abbandono di essa da parte dell'attrice... comunque niente vieta che essa venga ripresa. Bisogna però, dato il disinteresse dell'attrice, che lei si tramuti da convenuto in attore e si assuma l'onere delle spese vive. Il tribunale che si mantiene solo con l'introito delle cause, perche non è sovvenrionato da alcuno, e quindi non è assolutamente in condizioni di rimetterci anche le spese vive dei processi, potrà agevolarla solo nel senso di assegnarle un avvocato di ufficio e di ridurre a L 150 000 la cifra di gran lunga maggiore che lei dovrebbe pagare, riprendendo come attore una causa archiviata da

così lungo tempo «"In tal modo lei risparmie rà ben 200 000 lire sulla cifra che dovrebbe al tribunale (che per recente disposizione della Eccellentissama Conferenza Epicopale Campana è di L. 350 000) e in più quella che dovrebbe quale compenso ad un avvocato di sua fiducia (al compense dell'avvocato di ufficio provvederà il tribunate). « Potrà anche, se lo deside-

ra, ratizzare come crede la cifra che le si chiede, purché solleciti. La procedura canonica però il saldo abbia luogo entro versamento. Non è possibile fare di pù e sarà inutile ogni eventuale moorso. Nel caso che si decida nel senso cui si è accennato insteme col primo versamento, ci faccia tenere una istanza formale intesa ad orie nere che la causa venza ripre sa e lei venga considerata non p'ù parte convenira, ma attrice

«Le cose stanno esattamenta come le ho detto e non come af ferniato dall'interessato suo informatore. - Il Presidente, Monsignor Giuseppe De Rosa ». ina acciante nessuna difficoltà a dare atto a Mons. De Rosa dell'esattezza della procedura da lui descritta; quello che a noi interessava segnalare all'opinione pubblica, era una vistata archiviata, n'ent'altro che resta esemplare nella sua so-

"Distintamente osseguiamo".

lato molto negli ambienti più quaziario, imprenditoriale e professionale in genere e tra gli studiosi di economia e di tecnica la tentata rapina della via bancaria, per i quali la fama dei direttori, dei compilatori e delle personalità che hanno aderito al Comitato d'onore era già di per sé sufficiente a suscitare il più grande interesse. A pubblicazione avvenuta, bisogna dire che l'opera è stata trovata pienamente rispondente alle aspettative più esigenti. II plauso del Presidente della Repubblica

cultura generale ».

Un'opera attesissima

Cosi II prof. Parrillo ha sinte-

tizzato le caratteristiche della

21 all'Hotel Principe e Savoia

L'Enciclopedia della Banca

della Borsa era un'opera attesis-

sima, in quanto durante il lungo

periodo che è stato necessario

per la sua elaborazione e per la

sua realizzazione, se ne era par-

Il progetto della pubblicazione era stato sottoposto al Presidente della Repubblica, che aveva ri cevuto la Direzione dell'opera e della Casa Editrice, la CEI, Com pagnia Edizioni Internazionali nell'ottobre scorso; Saragat, ir quell'occasione, ha avuto per l'iniziativa parole di caldo elogio e di vivo incoraggiamento. presentata a Roma e poi a Napoli nel corso di manifestazioni che hanno visto la partecipa zione dei più noti esponenti del mondo economico e politico, bancario e imprenditoriale, culturale accademico.

La manifestazione di Milano Non diversamente all'Hotel Principe e Savoia di Milano, al cocktail offerto dalla Casa Edi trice in occasione dell'uscita del primo volume (primo in ordine di pubblicazione, ma in realtà il terzo della progressione logica; il titolo è «I Crediti Speciali»). si sono viste le più illustri personalità della capitale lombarda, a cominciare dal sindaco prof. Bucalossi, che era accompagnato dall'assessore Amasi, e dal vice prefetto dott. Surano II governo era rappresentato dal sottosegrese di risparmio delle province lombarde, il sen Comaggia Medici, il sen Rossini il generale Associazione tra gli agenti di cambio il datt Guido Euroagalli. va autorizzato) l'accertamento I presidente del comitato direttivo della Borsa valori di Milano alti magistrati, quali il procuratore capo De Penno il primo presidente del Tribunale Bianchi Degli Espinosa il procuratore Lenzi e dirigenti dei più importanti isti-

L'Intervento dell'on. Pella

Al tavolo della Presidenza se-

tazione critica; indicazione di orientamenti e di soluzioni, costituiscono le componenti dell'opera che vuole essere strumento di lavoro e di consultazione, di elevazione professionale nonché di nuova Opera presentata martedi

L'on. Pella presenta l'Enciclopedia della Banca e della Borsa alla manifestazione che ha avulo luogo a Milano il 21 marzo all'Hotel Principe e Savoia

ai direttori dell'Enciclopedia dot- i zione privatistica a funzione emitor Vittorio De Martino, avv. Guirillo, al segretario generale avvocato Tommaso Adderio e al consigliere delegato della CEI Pasquate Buccomino, il dott. Japoce, membro del Comitato d'onore e l'avv. Sordillo, consulente edi-

L'ex presidente del Consiglio, dopo aver richiamato l'attenzione sui problemi che la Borsa e la Banca affrontano ispirandosi al principio che ogni trattazione speciale — nel caso specifico la ini ziativa della CEI – debba essere inquadrata in più ampie cornici, ha sottolineato il valore e la re sponsabilità del mondo bancario che amministra oggi circa 21 000 miliardi e che quotidianamente affronta nell'irrorare il sistema produttivo numerose scelle di primaria funzione sociale. In questi contesti si può ben apprezzare il valore di uno stru mento fondamentale di lavoro come l'Enciclopedia della Banca e della Borsa che, ha affermato

Pella, è destinata a rendere un grande servizio al Paese Ha quindi rivolto il suo plauso alla Casa editrice per la coraggiosa iniziativa che con perfetta scelta del tempo, colma una sentita lacuna în uno dei settori più delicati dell'editoria italiana Del resto la CEI pur nella sua breve vita, non è puova a imprese di grande impegno e di altissimo livello. Basti ricordare la serie « I protagonisti della storia universale», panorama delle civiltà mondiali dalle origini ai giorni nostri cui hanno collaborato i più noti specialisti italiani l tario Cesare Bensi Sono interve e stranieri. la collana « Giano nuti anche il prof. Giordano I I tascabili doppi », versione ta Dell'Amore, presidente delle Cas- I scabile della serie precedente. l'eURSS nella seconda guerra mondiale» fondamentale contri buto alla storiografia dell'ultimo Leonida Berté ispettore della conflitto mondiale scritto dai ma Finanza per l'Alta Italia il dot i rescialli sovietici con documenti tor Giulio Rossi, presidente della i originali finora irediti, e d'imminente pubblicazione una monumentale «Storia dei Papi e del napato + dovuta alla penna di Carlo Falconi

L'intervento del prof. Parrillo Con tali premesse, la nuova realizzazione non poteva non essere tutta proiettata verso la realtà più viva del nostro Paese e attenta non solo al presente ma anche al futuro che sarà quello. che già si profila oggi di tradeva l'on. Giuseppe Pella accanto I sformazione del credito da fun- I cianti ecc.

rentemente pubblica. L'Enciclope- continuera ad aggiornarsi sistematicamente, tenendo presente gli svolgimenti della dottrina e le modificazioni della realtà, re stando sempre nuova ed attuale >

Una guida operativa a tutti i livelli

Sorta quindi dalla nuova situa zione del nostro Paese, l'Opera ha una destinazione precisa c insostituibile: a) nel senso più generale per riordinare tutta la vasta ma

teria del settore bancario, giuridico, economico, tecnico, storico: b) nel senso più specifico per consentire la crescita di una più completa co-cienza bancaria sia all'interno del mondo banca rio che all'esterno: nel mondo degli imprenditori, dei dirigenti d azienda, dei consulenti, dei professionisti che rappresentano il vasto vivajo dal quale attingono le aziende per tutte le attività produttive ed operanti nel settore dell'ampunistrazione e della pro duzione per la formazione dei propri consigli di amministrazio ne e per le stesse direzioni. Un'opera quindi destinata a guidare a tutti i livelli gli operatori, i dirigenti, gli imprenditori i professionisti per la soluzione dei moderni prob'emi delle atti vità economiche produttive o professionali ghere delegato della CEI Pasquale Buccomino ha dichiarato

In questa prospettiva, il consi con decisione: « Noi eserciteremotutte le pressioni necessarie per che l'Enciclopedia della Banca e della Borsa raggiunga la destinazione da noi assegnatale perché contribuisca ad assolvere concretamente tale funzione: - Alle banche per i propri servizi per i dirigenti, funzionari,

d pendenti tutti. Alle aziende per i propri uffici amministrativi e funzionari. - Ai dirigenti delle aziende di ogni tipo e settore. Ai consigli di amministrazione delle aziende industriali, com

merciali delle assicurazioni ecc. - 4i commercialisti accocati magistrati, notai, consulenti. - Alle Università: ai docenti agli studenti di economia e commercio.

- Alle scuole ed agli insegnanti di ragioneria. - Ai singoli operatori, commer

- Ar ministeri, parlamentari ( tutti i servizi centrali e perife rici dello Stato Ai comuni e alle province

Eserciteremo tutta la pressione possibile, a tutti i livelli della società italiana, più attiva e produttiva perche riteniamo ch**e** i migliori e insostituibili strumen ti di progresso di un paese siano quelli della informazione, dello studio e della educazione. Se tutto cio lo si avvicina allo spirito, da cui e sostanziato il dibattito in corso, per dare al paese una stabile prospettiva di progresso, allora ci rendiamo con to che le nostre miziative edito ENCICLOPEDIA DELLA BAN CA E DELLA BORSA si inqua dra perfetamente in tale prospettiva, anzi la precorre, e apre la strada alla conoscenza che do vrà disciplinare tutti i rapporti giuridici e finanziari delle varie attività produttive. Una coraggiosa opera di civiltà quindi nella realta del nostro paese! ».

Una prospettiva di sicuro successo

Il grande successo di vendite raggiunto a cosi breve tempo dalla pubblicazione, fa ritenere che i p.u ambiziosi obiettivi di diffusione non tardino ad essere raggiunti. L'epera ne ha tutte le piemesse: dalla fama dei compi latori, alla scrieta della realiz zazione, alla proprieta della ve ste editoriale.

Si articola in 7 volumi: 1) l'ordinamento bancario; 2) le ope razioni bancarie; 3) I Crediti Speciali: 4) azioni, obbligazioni borsa, organismi finanziari internazionali. Gli ultimi tre volumi costituiscono la parte alfabetica che comprende, oltre ai rimandi. alla trattazione sistematica voci di tecnica bancaria, e di cultura economica, e storico economica. La direzione dell'Opera è formeta dal dott. Vittorio De Martino magistrato di Corte d'Appel lo, dal prof. Carlo Merlam, ordi nario di Tecnica Industriale e Commerciale all'Università di Roma, dal prof. Francesco Parrille ordinario di Politica Economica e Finanziaria all'Università di Messina e presidente dell'Associazione « L. Luzzati » tra le Banche Popolari, e dall'avvocato Guido Ruta, avvocato capo della Banca d'Italia. Segretario generale, l'avy. Tommaso Addario, dirigente dell'Italeas.